

TRAGEDIA

## Un industriale lasciato solo

Pur esprimendo la piena solidarietà umana per una scelta così tragica per i risvolti personali che coinvolgono la famiglia, gli amici ed i rapporti interpersonali, quando un imprenditore, anche di successo come era Maschio, arriva a compiere un tale gesto è evidente il disagio che sta attraversando. Non conosco le esatte motivazioni che possono aver spinto a tale scelta Maschio e non sarebbe corretto speculare, però ancora una volta assistiamo purtroppo al suicidio di un imprenditore. Ed un industriale di successo riconosciuto in tutto il mondo, esempio italiano e del Nord Est. Un industriale è per sua natura una persona con spiccate capacità di autocontrollo e decisionismo, ma spesso volte quando ci si trova da soli a lottare quotidianamente contro un sistema complesso quale quello economico e finanziario senza i supporti che ovviamente pretendesti dalla società civile ti senti logorare. Di certo il momento politico, economico non è come qualche anno fa però i problemi non sono superati: sono tuttora ancora gli stessi! Burocrazia, rapporti con lo Stato, tassazione iniqua, istituti di credito ancora troppo distaccati dalle reali necessità della Piccola industria è la solita litania che se non affrontata in modo deciso, ed i segnali sono troppo deboli, corre il rischio di vanificare i timidi segnali di ripresa. Nella tragicità dell'evento speriamo non siano queste difficoltà ad aver condizionato il sig. Maschio perché sarebbe ancora una morte da ascrivere alla disumanità di una economia che spesso volte dà ma molte volte toglie: anche la vita...

**Arturo Alberti**  
presidente di Apindustria  
VERONA